

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4956 del 28/09/2022
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE - ATERSIR - AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI NUOVO POZZO DI RISERVA AI POZZI AD USO IDROPOTABILE AUTORIZZATI CON DETERMINAZIONE REGIONALE N. 328 DEL 18/01/2008, NEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5200 del 28/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE - **ATERSIR** -  
:  
AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI NUOVO POZZO DI RISERVA AI  
POZZI AD USO IDROPOTABILE AUTORIZZATI CON DETERMINAZIONE  
REGIONALE N. 328 DEL 18/01/2008, NEL COMUNE DI CASTELBOLOGNESE (RA).

IL TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO (RA)

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 03/08/2022 di approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per il contrasto della situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 906/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;

**PRESO ATTO** della domanda registrata al protocollo ARPAE con PG/2022/152537 del 19/09/2022 con cui Atersir c.f. 91342750378 con sede legale a Bologna (BO), ha richiesto l’autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo di riserva a quelli autorizzati con determinazione regionale n. 328 del 18/01/2008, senza aumento del prelievo complessivo in località Castelbolognese (RA) ad uso consumo umano;

**PRESO ATTO** che l’opera oggetto di richiesta non rientra in zona protetta;

**DATO CONTO** che il pozzo verrà realizzato a Castelbolognese (RA) in via Ravenna, Foglio 15 mappale 558, in terreno di proprietà dell’azienda AMI, consenziente alla perforazione;

**PRESO ATTO** dell’assenso, con prescrizioni, espresso da:

– SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 28/09/2022, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA **R (Repulsione)- La derivazione è compatibile, con prescrizioni e subordinata al monitoraggio della falda**, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Alla luce del risultato finale della Applicazione della Metodologia ERA alla derivazione e ai fini della salvaguardia della risorsa idrica sotterranea, l'atto di concessione avrà una durata di cinque anni (salvo diverse valutazioni tecniche sull'intero sistema) al termine dei quali, il successivo rinnovo di concessione sarà subordinato alla presentazione di una relazione tecnica che preveda una valutazione dei prelievi effettuati e degli impatti sulla risorsa ed in particolare riguardo alle variazioni sulla soggiacenza della falda idrica a livello locale. Inoltre, anche sulla base delle verifiche dei prelievi effettivi realizzati, andrà evidenziato se possibile un insieme di azioni volte al risparmio di risorsa idrica. In sede di rinnovo dovranno essere valutate eventuali riduzioni delle portate massime concesse;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

**DATO** che la richiedente:

- ha versato le spese istruttorie di euro 195 in data 20/09/2022;
- non è tenuta al versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 in quanto garantito dalle risorse stanziare dal Piano per l'intervento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 03/08/2022.

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo richiesta da Atersir con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il dott. Mauro Ceroni

DATO CONTO inoltre che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

ATTESTATA la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Atersir c.f. 91342750378 la perforazione di un pozzo di riserva, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea autorizzato con determinazione regionale n. 328 del 18/01/2008, della profondità massima di metri 48 e diametro massimo esterno della colonna filtrante mm 300, *avente le seguenti caratteristiche:*
  - *ubicato in comune di Castelbolognese (RA) in via Ravenna, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 15 mapp 558 coordinate UTM RER X: 723562 Y: 911488 ;*
  - *utilizzo della risorsa ad consumo umano;*
  - *portata massima di esercizio l/s 10;*
2. di dare atto che il prelievo dal pozzo di cui alla presente autorizzazione è subordinato al

rinnovo delle concessioni di cui alla determinazione regionale n. 328 del 18/01/2008 da effettuarsi ai sensi del Regolamento Regionale n. 41/01;

3. di dare atto che l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sull'apposito Capitolo delle Entrate del Bilancio Regionale;
4. l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
5. avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
6. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.
7. di stabilire che la perforazione sia subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

## **1.PRESCRIZIONI**

### **1.1 – PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE GENERALI.**

Ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovranno essere eseguiti i seguenti lavori:

1. cementazione della testa pozzo e della colonna fino al tetto della prima falda utile con idonea regimazione delle acque superficiali in adiacenza al pozzo stesso;
2. esecuzione di prove di portata di caratterizzazione dell'opera;
3. all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati;

**La captazione di più falde, ovvero la messa in produzione di più livelli acquiferi, non è consentita.**

## **1.2 – COMUNICAZIONI.**

Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite il titolare dovrà comunicare a questo Servizio:

- 4. La data d'inizio dei lavori di ricerca con preavviso di almeno dieci giorni;**
- 5. la data prevista per il completamento dell'opera di captazione** (posa in opera della colonna filtrante) **con non meno di tre giorni d'anticipo;**
- 6. l'esito della ricerca entro trenta giorni dalla data di completamento dei lavori, per mezzo di apposita lettera corredata da una relazione integrativa contenente:**

1. esatta localizzazione della perforazione su planimetria e CTR;
2. descrizione delle modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle finestrate, modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
3. stratigrafia dei terreni attraversati;
4. tipologia e caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
5. tipo di falda captata;

## **1.3. - PRESCRIZIONI INERENTI GLI ASPETTI MINERARI.**

La ditta incaricata della perforazione dovrà procedere con impianto di perforazione attrezzato qualora sia necessario provvedere al controllo di eruzioni di gas (con impiego quindi di fluidi pesanti di circolazione) e realizzare un'accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso.

Il ricercatore dovrà assicurare l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, con adeguate tecnologie e ciò anche in fase d'esercizio del pozzo, una volta ultimato.

## **2 – VARIAZIONI**

## **2.1 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata (profondità, diametro, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio; che provvederà a rilasciare l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante.

## **3 - TERMINI**

**3.1** - La presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento.

Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi.

## **4 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E/O DINIEGO DI CONCESSIONE**

**4.1** - La presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate darà luogo al diniego della richiesta concessione ed al conseguente obbligo di smantellamento del pozzo, ai sensi dell'art. 16, comma 6.

## **5 - ULTERIORI ADEMPIMENTI**

**5.1** - A carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 4 agosto 1984 n. 464 per perforazioni che superano i 30,00 mt. di profondità, ovvero la comunicazione, entro trenta giorni, della data di inizio dei lavori ed, entro trenta giorni dalla loro ultimazione, dei dati acquisiti nell'indagine ad ISPRA - SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA - DIPARTIMENTO

DIFESA DEL SUOLO GEOLOGIA APPLICATA E IDROGEOLOGIA - Via Vitaliano Brancati,  
n° 48 - 00144 Roma.

Agli inadempienti potrà essere irrogata una sanzione amministrativa da € 258,23 ad € 2.582,28.

**5.2** - I materiali di rifiuto provenienti dallo scavo della perforazione dovranno essere depositati sul terreno circostante o conferiti a discarica autorizzata.

**5.3** - Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.

**5.4** - Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione di pozzo vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche; detto provvedimento dovrà inoltre essere tenuto in cantiere ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato dal Servizio.

Il Responsabile del Servizio

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

DI RAVENNA

Ermanno Errani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**